Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Sabato, 24 marzo 1934 - Anno XII** — **Numero 70**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di prestiti di Villanovatulo (Nuoro).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di prestiti di Villanovatulo (Nuoro) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 19 gennaio 1934, n. 1745, con la quale S. E. il prefetto di Nuoro designa per la nomina a commissario governativo il sig. Deidda Eugenio fu Raimondo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di prestiti di Villanovatulo (Nuoro) è sciolto e il sig. Deidda Eugenio fu Raimondo è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6020)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Francofonte (Siracusa).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;
Considerata l'opportunità di provvedere alla riorganizzazione della Cassa rurale di Francofonte (Siracusa);
Veduta la lettera 21 dicembre 1933, n. 31566, di S. E. il prefetto di Siracusa;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Francofonte (Siracusa) è sciolto ed il rag. Mario Caminito è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6021)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1934.
Nomina del commissario governativo per la « Lega cooperativa cattolica degli agricoltori » di Camporeale (Trapani).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Considerata l'opportunità dello scioglimento del Consiglio di amministrazione della Lega cooperativa cattolica degli agricoltori di Camporeale (Trapani) e della nomina di un commissario;
Veduto il decreto del 9 dicembre 1933, n. 22487, con il quale S. E. il prefetto di Trapani nomina a commissario il sig. cav. Corradi Vincenzo;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Lega cooperativa cattolica degli agricoltori di Camporeale (Trapani) è sciolto e il sig. cav. Corradi Vincenzo fu Giovanni è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6022)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-15510.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Aldovino Stock di Giovanni, nato a Trieste il 1° aprile 1906 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Aldovino Stock è ridotto in « Piani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(915)

N. 11419-15511.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Stock fu Andrea, nato a Trieste il 4 marzo 1874 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stock è ridotto in « Piani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Schott in Stock fu Rosa, nata il 12 febbraio 1880, moglie;
2. Ildegranda di Giovanni, nata il 29 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(916)

N. 11419-15509.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Saverio Stock di Giovanni, nato a Trieste l'11 luglio 1907 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Saverio Stock è ridotto in « Piani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(917)

N. 11419-15845.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Ucmar di Giuseppina, nato a Trieste il 3 dicembre 1899 e residente a Trieste, via dei Gradi n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Ucmar è ridotto in « Mari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Schiulaz in Ucmar fu Domenico, nata il 26 luglio 1906, moglie;
2. Carlo di Paolo, nato il 2 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(918)

N. 11419-17803.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Ulienich fu Giovanni, nata a Sterna di Grisignana l'11 gennaio 1883 e residente a Trieste, via del Toro n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oliani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Ulienich è ridotto in « Oliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Roberto di Caterina, nato il 2 novembre 1909, figlio;
2. Emilia di Caterina, nata il 19 giugno 1913, figlia;
3. Santa di Caterina, nata il 6 novembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(919)

N. 11419-20295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elda Umek di Enrico in Tommasini, nata a Trieste il 14 marzo 1886 e residente a Trieste, via Donadoni n. 4 A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Savini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elda Umek in Tommasini è ridotto in « Savini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(920)

N. 11419-21295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosa Valencic fu Antonio ved. Iursinovic, nata a Castelnuovo (Istria) il 12 ottobre 1882 e residente a Trieste, S. Giovanni, Guardiella n. 1011, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Valenti-Zorzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Rosa Valencic vedova Iursinovic sono ridotti in « Valenti-Zorzini ».

Il cognome « Zorzini » viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stanco fu Antonio, nato il 10 ottobre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(921)

N. 11419-18185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Giuseppina Velikonja fu Giuseppe, nata a Trieste il 20 ottobre 1909 e residente a Trieste, via Udine n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Velicogna »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giuseppina Velikonja è ridotto in « Velicogna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(922)

N. 11419-23482.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Visnievez di Andrea, nato a Trieste il 9 gennaio 1893 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 308, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Visini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Visnievez è ridotto in « Visini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Sarezin in Visnievez di Simone, nata il 30 settembre 1891, moglie;
2. Gastone di Antonio, nato il 18 marzo 1923, figlio;
3. Giordano di Antonio, nato il 30 giugno 1914, figlio;
4. Germana di Antonio, nata il 26 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(923)

N. 11419-15919.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Natale Vukusic fu Giovanni, nato a Trieste l'11 dicembre 1903 e residente a Trieste, via S. Sergio n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamnte in « Lupini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Natale Vukusic è ridotto in « Lupini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(924)

N. 11419-22964.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Weneciuk di Rodolfo, nato a Trieste il 4 settembre 1906 e residente a Trieste, via E. De Amicis n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Venni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Weneciuk è ridotto in « Venni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(925)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 8 marzo 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Carlo Del Sordo, console onorario di Bolivia a Napoli

(6030)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale di Cassana in provincia di La Spezia.

Con decreto Ministeriale 3 marzo 1934-XII, n. 616, è stato approvato, con le modificazioni esposte nel decreto stesso ed ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio per la costruzione della strada interpoderale di Cassana, con sede in comune di Borghetto Vara, provincia di La Spezia, deliberato dai consorziati nelle adunanze del 27 luglio 1930 e 3 settembre 1933.

(6031)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 1° marzo 1934-XII è stato attivato il servizio telegrafico nella Agenzia postale di Aeroporto « G. Nicelli » Venezia.

(6035)

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Si comunica che il giorno 1° marzo 1934-XII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Alagna, provincia di Pavia, sul circuito 951.

(6036)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

Si rende noto che la prima intestazione di smarrimento certificati, pubblicata a pag. 4629 della *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 10 ottobre 1933, riferentesi, *per la proprietà;* a Monti Luigia fu Giuseppe, moglie di Tonietti Giuseppe, domic. a Portoferraio (Livorno); va rettificata come segue: per la proprietà: Monti Luigia fu Giuseppe, moglie di Tonietti Giuseppe, domic. a Portoferraio (Livorno); *Monti Angela fu Giuseppe, moglie di Campi Modesto, Monti Enrico, Agostino e Giovanni fu Giuseppe, Monti Rosetta fu Giuseppe, minorenne sotto la p. p. della madre Benedetta Molinari, Monti Mario e Rosetta di Domenico, minorenni sotto la p. p. del padre e figli nascituri di detto Monti Domenico fu Giuseppe, tutti domiciliati a Genova*, eredi indivisi di Monti Giuseppe fu Angelo.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 141.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 153 — Data: 26 giugno 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Piacenza — Intestazione: Arduini Federico fu Ferdinando per conto dell'Amministrazione dell'Asilo infantile di Casterloquato — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1, consolidato 3 % — Capitale: L. 11.000, con decorrenza 1° aprile 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 marzo 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6051)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con il R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	48970	Sorace Giuseppina fu Luigi, moglie di Lacava Francesco fu Paolo, domic. a Molla San Giovanni (Reggio Calabria), vincolata . . . . L.	510 —
»	288877	Parrocchia di Santa Restituta in Sora (Caserta) . . . . »	310 —
»	315044	Intestata come la precedente . . . . »	225 —
Cons. 5 % Littorio	55755	Celentano Maria Giuseppa fu Francesco, moglie di Celentano Francesco, domic. a Vico Equense (Napoli) . . . . . . »	120 —
3,50 %	510605	Parrocchia di San Salvatore in Montegranaro (Ascoli Piceno), vincolata . . . . »	3,50
Prestito Nazion. 5 %	13964 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ricciardello Maria Gaetana fu Pasquale, minore sotto la patria potestà della madre Marena Maria Giovanna di Pasquale vedova Ricciardello . . . . . » per l'usufrutto: Marena Maria Giovanna di Pasquale vedova di Ricciardello Pasquale, domic. a Pescopagano (Potenza).	30 —
3,50 %	707717 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Asilo di mendicità « Principessa Iolanda » di Bisceglie (Bari) . . . . » per l'usufrutto: Quercia Mauro fu Domenico.	35 —
»	594501	Sozio Pasqualino di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Salerno . . . . »	52,50
»	22080	Cappella della Trinità in Montà (Cuneo) . . . . »	45,50
»	132169	Intestata come la precedente . . . . »	3,50
Cons. 5 % Littorio	62230	Beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Treiso Bongioanni, frazione del comune di Barbaresco (Cuneo) . . »	125 —
Cons. 5 %	514523	Giriodi di Monastero Augusto di Cesare, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Torino . . . . . . »	1.000 —
»	100522	De Nicola Domenico fu Francesco, domicil. a Torre Annunziata (Napoli), vincolata . . . . »	50 —
»	417509 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: La Capria Cosimo fu Vincenzo, domic. a Foggia » per la proprietà: La Capria Vincenzo di Cosimo, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Foggia.	25 —
»	417510 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: La Capria Giuseppe di Cosimo, minore ecc. come la precedente proprietà.	25 —
35,0 %	817415 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Brusasca Maria fu Domenico, vedova di Delovo Domenico, domic. a Torino . . . . » per l'usufrutto: Pesce Luigi fu Luigi, domic. a Torino	577,50

Roma, addì 28 febbraio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5639)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte dei 4 concorsi a posti vacanti nei gradi iniziali dei ruoli A, B e C del personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i propri decreti in data 1° gennaio 1934-XII coi quali sono stati indetti rispettivamente:

a) un concorso per esami a 20 posti di alunno di concetto, gruppo *A*, nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

b) un concorso per esami a 13 posti di alunno di ragioneria, gruppo *B*, nel detto personale;

c) un concorso per esami a 15 posti di allievo istitutore, gruppo *B*, nel personale di educazione e sorveglianza dei Riformatori governativi;

d) un concorso per esami a 15 posti di alunno d'ordine, gruppo *C*, nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

Ritenuto che nei cennati decreti venne fatta riserva di stabilire le date delle prove scritte;

Vista l'adesione data dalla Presidenza del Consiglio, con lettera 26 febbraio 1934-XII, n. 112-3.4.1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso per esami a 20 posti di alunno di concetto nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo *A*) sono stabilite per i giorni 9, 10, 11 e 12 aprile 1934.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso per esami a 13 posti di alunno di ragioneria nel personale suddetto (gruppo *B*) sono stabilite pei giorni 19, 20 e 22 aprile 1934.

Art. 3.

Le prove scritte del concorso per esami a 15 posti di allievo istitutore, nel personale di educazione e di sorveglianza dei Regi riformatori (gruppo *B*) sono stabilite pei giorni 13, 14, 15 aprile 1934.

Art. 4.

Le prove scritte del concorso per esami a 15 posti di alunno di ordine nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo *C*) sono stabiliti pei giorni 25 e 26 aprile 1934.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

N.B. — Tutti gli esami anzidetti avranno luogo presso il Ministero di grazia e giustizia, alle ore nove precise, nei giorni indicati per ciascun concorso.

(6058)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso a sette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Avvocatura dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

Visto il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 277, relativo all'elevazione dei limiti di età per l'ammissione agli impieghi;

Visto il proprio decreto 12 dicembre 1933, col quale è stato autorizzato l'espletamento, nel corrente anno, di un concorso a sette posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del gruppo *C* dell'Avvocatura dello Stato;

Ritenuto che ricorrono le ragioni di servizio, di cui all'art. 108 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per far luogo alle dette nomine al grado iniziale della carriera d'ordine anche in soprannumero in corrispondenza dei posti vacanti nei gradi superiori;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami a sette posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) del personale d'ordine nel ruolo dell'Avvocatura dello Stato, al quale possono partecipare coloro che abbiano conseguito la licenza da un istituto medio di istruzione di primo grado Regio o pareggiato od altro titolo di studio corrispondente, ai sensi dell'articolo 16, lettera *c*), del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico e sue modificazioni.

Non sono ammessi titoli equipollenti, salvo quelli rilasciati dalle scuole del cessato Impero austro-ungarico e riconosciuti equivalenti alle licenze tecniche o ginnasiali rilasciati dalle scuole del Regno.

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare al concorso faranno pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la domanda in carta da bollo da lire 5, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'aspirante, corredata dai seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato rilasciato dal segretario federale dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, attestante l'appartenenza di questo ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti, ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili, con l'indicazione della data di iscrizione;

d) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data del presente decreto ha compiuto l'età di anni 18 ma non quella di anni 29, salve le proroghe vigenti per gli invalidi di guerra e per la causa fascista, per i decorati al valore militare, per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, e per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da epoca anteriore al 28 ottobre 1922.

Agli aspiranti che siano impiegati di ruolo presso un'Amministrazione dello Stato, o, se non impiegati di ruolo, che prestino servizio con mansioni impiegatizie da almeno due anni alla data del presente decreto, non si applica, per la partecipazione al concorso, il limite massimo di età;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato di regolare condotta civile, morale e politica;

g) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da un medico militare o da un medico provinciale, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti e imperfezioni che influiscano nel rendimento in servizio;

h) certificato relativo agli obblighi di leva;

i) stato di famiglia;

l) fotografia recente, con firma autenticata dal podestà o da un notaio.

Le qualità che dànno titolo alla proroga del limite massimo di età o alle precedenze o preferenze nell'assegnazione dei posti dovranno essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegati alla domanda.

Tutti i documenti dovranno essere redatti in carta legale e debitamente legalizzati; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*) e *g*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

Gli impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato dovranno produrre soltanto i titoli di studio ed il certificato di cui alla lettera *c*) del presente articolo, semprechè inoltrino la domanda per il tramite delle Amministrazioni da cui dipendono, le quali vi uniranno copia dello stato matricolare dell'aspirante; gli stessi produrranno altresì, ove ne ricorra il caso, i documenti di cui al secondo comma del presente articolo.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda; non sono ammessi richiami a quelli eventualmente prodotti ad altre Amministrazioni.

Per gli aspiranti residenti nelle Colonie è sufficiente pervenga, nel termine prescritto, la domanda; purchè però almeno dieci giorni avanti la data fissata per la prima prova scritta pervengano anche tutti i documenti.

Le domande e i documenti pervenuti all'Avvocatura Generale dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio pubblico, non saranno presi in considerazione. La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura Generale.

L'avvocato generale dello Stato potrà disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione per l'accertamento dell'idoneità fisica al servizio.

L'avvocato generale medesimo giudicherà definitivamente, a norma degli articoli 11 e 34 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, dell'ammissibilità al concorso degli aspiranti.

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami.

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera di riconoscimento personale.

Art. 3.

L'esame sarà costituito da due prove scritte:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica elementare compresa la regola del tre composto; e da una prova orale che non potrà durare meno di mezz'ora, vertente sulle materie seguenti:

1° diritti e doveri dell'impiegato;

2° nozioni generali sull'ordinamento dell'Amministrazione dello Stato e sull'ordinamento degli archivi;

3° Carta del lavoro;

4° elementi di storia d'Italia dal 1492 all'epoca contemporanea ed elementi di geografia d'Europa e particolarmente dell'Italia;

5° nozioni elementari di statistica.

Le prove scritte serviranno anche come saggio di calligrafia.

I candidati potranno chiedere di essere sottoposti ad una prova di dattilografia o di stenografia o di entrambe le dette materie.

Gli esami avranno luogo in Roma nella sede che verrà indicata tempestivamente ai candidati ammessi; le date delle prove scritte saranno fissate con successivo decreto da pubblicarsi nel *Bollettino ufficiale* della Presidenza del Consiglio; quelle delle prove orali saranno fissate dalla Commissione esaminatrice.

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 18 a 24, 27 e 29 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un vice avvocato dello Stato che la presiede e da due sostituti avvocati dello Stato; funzionerà da segretario un archivista capo o un primo archivista.

I componenti la Commissione ed il segretario saranno nominati, su designazione dell'avvocato generale dello Stato, con successivo decreto da pubblicarsi nel *Bollettino ufficiale* della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora vi siano candidati che abbiano fatto istanza di essere sottoposti alla prova di dattilografia o di stenografia o di entrambe, la Commissione potrà aggregarsi a sua scelta un esaminatore pratico di dette materie.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle due prove scritte e di dieci punti complessivamente per la prova orale. Nella votazione delle prove scritte sarà tenuto conto anche della calligrafia ed in quella della prova orale della conoscenza che il candidato dimostri di possedere della dattilografia e stenografia.

Per ogni prova la somma dei punti divisa per il numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette punti nelle prove scritte, e non meno di sei punti in ciascuna di esse. L'esame orale non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno sei punti.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 5.

La graduatoria degli idonei, da approvarsi con successivo decreto, sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti, ferme le preferenze previste dalle norme in vigore, sarà data la preferenza ai più anziani d'età.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà definitivamente pronunziato, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 6.

Salve le precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni, i posti messi a concorso saranno coperti con le nomine dei primi graduati.

Entro il limite dei posti messi a concorso si addiverrà alla nomina dei successivi graduati ove i primi nominati non assumano effettivo servizio.

Le nomine saranno disposte in prova salvo le esenzioni previste dalla legge.

Sugli assegni spettanti ai nominati durante il periodo di prova saranno applicate le riduzioni di cui al Regio decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Art. 7.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 1° febbraio 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(6057)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.